Comunicato stampa

Firmato dai soggetti promotori, lunedì 6 dicembre, l'Accordo Quadro "Patto Educativo di Comunità", che apre alla partecipazione dell'intera comunità di Suzzara

Enti territoriali, Scuola, Terzo Settore e comunità hanno inaugurato un nuovo modello di comunità educante e di trasmissione dei saperi, delle competenze e dei valori, legato al territorio e a chi sul territorio opera. A questo modello aspira Suzzara, attraverso la sottoscrizione dell'Accordo Quadro "Patto educativo di Comunità".

Chi sono i soggetti promotori

Dodici i soggetti promotori - e primi firmatari - dell'Accordo quadro:
Comune di Suzzara
Azienda Speciale Consortile Servizi alla persona del territorio Suzzarese SOCIALIS
Istituto Comprensivo 1 "M. Hack"
Istituto Comprensivo 2 "Il Milione"
Istituto d'Istruzione Superiore "A. Manzoni"
Fondazione Scuola di Arti e Mestieri "F. Bertazzoni"
Centro Provinciale Istruzione Adulti di Mantova
Unità Pastorale "Dello Zara"
Simpatria Cooperativa Sociale di solidarietà onlus
Cooperativa Sociale Minerva
Associazione Idea Onlus - Integrazione Disabilità e Autonomia
Associazione San Lorenzo Onlus

Il percorso di stesura dell'Accordo Quadro

Il percorso di stesura dell'Accordo Quadro era partito già nella primavera del 2021, su iniziativa dell'Istituto Comprensivo 1 "M. Hack" di Suzzara, che coinvolgendo Ente Locale, istituzioni scolastiche e soggetti del territorio, aveva rappresentato una prima riflessione.
"Si tratta di una sollecitazione ad intraprendere un percorso di lettura del contesto, al fine di prospettare risposte organiche e condivise per il futuro, attraverso la progettazione di politiche strutturali di riduzione delle disuguaglianze e di elusione scolastica e formativa" rimarca la Dirigente dell'Istituto Comprensivo 1 "Hack" Patrizia Mantovani.

Nell'estate 2021, il Comune di Suzzara ha affiancato l'Istituto Comprensivo 1 "Hack", raccogliendone il testimone e in due fasi, prima più ristretta e successivamente più allargata, ha steso – in collaborazione con l'Azienda Speciale SOCIALIS, con le altre istituzioni scolastiche e rappresentanti del Terzo Settore – l'Accordo Quadro "Patto Educativo di Comunità".

La durata dell'Accordo quadro riguarda gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023.

Patti di Comunità secondo il Piano Scuola

Lo strumento dei Patti di Comunità è stato confermato anche dal Ministero dell'Istruzione, nel Piano Scuola 2021/2022 come strumento realizzativo della sussidiarietà e corresponsabilità educativa.

Negli intendimenti ministeriali, mediante i "Patti di comunità", le scuole possono avvalersi del capitale sociale espresso da realtà differenziate presenti sul territorio – culturali, educative, artistiche, ricreative, sportive, sociali, produttive, del terzo settore – arricchendosi in tal modo dal punto di vista formativo ed educativo.

Iter per l'approvazione dei singoli patti educativi/territoriali

L'Accordo Quadro rappresenta il documento principale per sostenere la costruzione di collaborazioni con i soggetti territoriali, per dar vita a veri e propri Patti di Comunità, che si tradurranno in singole azioni operative. Si tratta di intese sottoscritte tra cittadini associati, Istituzioni scolastiche, Amministrazione Comunale ed altri enti sul territorio, che individuano nella scuola un fondamentale bene della comunità e un ambito privilegiato per le possibili collaborazioni.

Nell'Accordo quadro è precisato l'iter per l'approvazione dei singoli Patti educativi, in 3 step: redazione del progetto da parte del soggetto promotore e da uno o più soggetti firmatari dell'Accordo quadro, verifica da parte del promotore della fattibilità e sostenibilità economica del progetto e, infine, valutazione definitiva da parte della Cabina di Regia.

Patti di Comunità spontanei prima dell'Accordo Quadro

Come evidenziato dall'Assessore Cultura e Istruzione, Raffaella Zaldini, le realtà scolastiche e formative del territorio di Suzzara hanno già realizzato in passato in modo forse frammentario e poco consapevole questo modello di comunità educante e hanno da sempre beneficiato di una relazione privilegiata con il mondo del volontariato. L'Accordo Quadro permette di avere unitarietà di visione di progetti organizzativi, pedagogici e didattici legati alle specificità e alle opportunità territoriali.

"L'emergenza sanitaria in qualche caso ha intaccato tali meccanismi e in generale ha sfilacciato le relazioni sul territorio - ha sottolineato il Sindaco Ivan Ongari - Ecco perché l'Accordo Quadro reimmette nuova linfa in un circuito che ha sofferto interruzioni e rallentamenti".

Ambiti d'intervento e ampliamento dell'Accordo Quadro

Gli ambiti d'intervento individuati nell'Accordo Quadro sono: povertà educativa e fragilità, comunità territoriale e sussidiarietà, ampliamento dell'offerta formativa, servizi di accoglienza, rigenerazione urbana e nuovi spazi di cittadinanza attiva, intercultura, salute, benessere e futuro.

"Con la sottoscrizione dei primi soggetti promotori e firmatari e la presentazione ufficiale dell'Accordo quadro, sarà possibile ad altri soggetti (appartenenti al mondo delle associazioni e non solo) richiedere l'ingresso nell'Accordo Quadro. Così che la rete, la comunità educante, la famiglia di Suzzara possa allargarsi ad ampio spettro" - ha concluso la presentazione ufficiale l'Assessore al Welfare, Alessandro Guastalli, lanciando a terra il guanto della sfida al futuro.